

Verbale sintetico della riunione ceom Lussemburgo 12 giugno 2015

Alla riunione, presieduta dal dr. Nicolino D'Autilia, hanno partecipato le delegazioni degli Ordini dei medici di 13 paesi europei, oltre agli invitati rappresentanti della UEMS, del CPME e dell'associazione medica finlandese. Per la FNOMCeO hanno partecipato il dr. Alberti e il dr. Lauriola.

La sessione è iniziata con il messaggio di benvenuto del Presidente del Collegio Medico del Lussemburgo dr. Buchler e successivamente con la presentazione del presidente della Camera dei Deputati lussemburghese, Mars Di Bartolomeo, già Ministro della Salute e della Sicurezza Sociale dello stesso Paese.

Dopo il discorso di apertura del Presidente CEOM e delle approvazioni di rito (Agenda, verbale della scorsa riunione) è intervenuto lo spagnolo Dr. Huerta che ha presentato, anche grazie all'ausilio di una presentazione power point, la problematica emergente dell'**uso dei social media e l'Etica nell'uso di tali strumenti comunicativi da parte dei medici** per le questioni professionali.

Il Consiglio Generale dei medici spagnoli ha infatti pubblicato un manuale per i medici e gli studenti in medicina sul buon uso dei social media. Nel manuale sono, tra l'altro, elencate 7 regole fondamentali, e alcune regole di natura etica quali il rispetto del segreto medico e della confidenzialità, la responsabilità sulle informazioni e sulla pubblicità, il rapporto con gli altri colleghi, il conflitto di interesse.

La presentazione è terminata con una serie di valutazioni e di considerazioni che saranno oggetto di ulteriore discussione.

È stato quindi il turno del rappresentante dello IAMRA alla quale aderiscono 80 Associazioni mediche di 41 Paesi nel Mondo che ha presentato la Associazione, le finalità e i differenti sistemi regolatori delle Associazioni Nazionali che aderiscono allo IAMRA.

L'Agenda è proseguita con l'intervento del francese dr. Lucas che ha proposto una dichiarazione del CEOM sull'uso del Mobile-Health nei Paesi della Unione Europea, anche questo argomento di grande attualità.

La dichiarazione (allegata) ha raccolto il consenso di tutte le associazioni presenti alla riunione dopo che, a seguito delle riflessioni di un gruppo di lavoro istituito al momento, e' stata emendata in uno dei 5 punti espressi nella Dichiarazione.

L'austriaco dr. Brettenthaler ha quindi relazionato sui Social Determinants of Health, che ha preso in esame come l'aspettativa di vita sia differente nella popolazione che vive in determinate circostanze (ambientali, culturali, occupazionali ecc.) trasmettendo ai presenti l'interrogativo su come migliorare la qualità di vita delle future generazioni. La questione sui SDOH è stata toccata anche dai delegati greci, dr.ssa Passakiotou e dr. Vasiadis, che hanno relazionato sull'impatto del massiccio sbarco dei rifugiati in terra greca sul sistema sanitario greco, già in difficoltà a causa della crisi economica, e della precarietà dei medici nel fornire l'assistenza sanitaria ai migranti sul territorio ellenico, soprattutto nelle isole a sud della penisola.

La dr.ssa Gauthey delegata dell'Ordine svizzero e rappresentante del CEOM nelle Organizzazioni mediche internazionali, ha relazionato sul recente incontro dell'AEMH e sullo statement adottato nella sessione di Maggio a Vienna sulla CPD (Sviluppo Professionale Continuo). Il CEOM, dopo aver discusso il documento ha deciso per il suo endorsement e ha quindi chiesto all'AEMH di inserire il logo CEOM nello Statement.

Il CEOM, dopo l'approvazione della Carta di Etica europea a Kos, sta lavorando per la elaborazione di Raccomandazioni Deontologiche europee il cui compito di redazione preliminare è affidata ad un gruppo di lavoro a cui partecipa il dr. Alberti. A questo proposito, il Presidente dr. D'Autilia ha espresso il desiderio,

tra l'altro condiviso dai delegati presenti, di concedere più spazio temporale ( se non addirittura una sessione intera) all'interno delle riunioni a questo argomento che rientra nella mission del CEOM.

Nella sessione lussemburghese sono state presentate tre raccomandazioni: sul rifiuto al trattamento, sulla Informazione e pubblicità e sul Conflitto di Interesse, quest'ultima rinviata al prossimo incontro a causa delle difficoltà di alcune nazioni nell'approvare specifici passaggi dell'articolo proposto.

Dopo la presentazione del rappresentante dei Paesi scandinavi e svizzero sulla demografia medica nei rispettivi Paesi e della relazione sull'ultima riunione delle Autorità Competenti del settore sanitario, il presidente ha dato la parola al dr. Lauriola, invitato dal CEOM a presentare il network INPHET che è una rete internazionale di sorveglianza che si prefigge l'obiettivo di colmare il gap di informazioni e studi documentati tra rischi ambientali e malattie croniche e tra rischi ambientali e cambiamenti climatici.

La discussione su tale argomento verrà riproposta definendo in che maniera il CEOM potrà essere coinvolto e quali strategie adottare per portare all'attenzione una posizione comune sull'argomento. Nel frattempo un gruppo di lavoro informatico lavorerà per iniziare il percorso.

Il prossimo incontro è previsto a Sanremo, a Novembre 2015 in occasione del decennale del primo incontro internazionale " Un Codice di deontologia medica europea: utopia o realtà" .

Ufficio Estero FNOMCeO